Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 193

Venerdì 13 agosto 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 · Esteri: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 · Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione via Carducci 7 · Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3; Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 · Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso · Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 · Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 telefono 9-50 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Infuria la battaglia al centro del fronte siciliano

Nostri aerosiluranti centrano unità da guerra e mercantili nemiche - Nove incursori abbattuti nel cielo di Terni

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1174:

Al centro del fronte siciliano, proseguono i violenti attacchi del nemico.

Lungo le coste dell'isola, nostri aerosiluranti hanno intercettato unità da guerra e mercantili avversari, colpendo un incrociatore da 10.000 tonnellate, un altro da 5000 e tre mercantili.

Terni è stata ieri bombardata da formazioni di quadrimotori americani. Numerosi edifici pubblici, tra cui l'ospedale e molti fabbricati, risultano distrutti o danneggiati; elevate le perdite fra la popolazione.

La nostra caccia attaccava gli aerei avversari e, in duri combattimenti protrattisi anche al largo della costa, ne abbatteva nove.

Durante incursioni effettuate dal nemico su località della provincia di Reggio Calabria, le batterie della difesa distruggevano tre velivoli.

Generale AMBROSIO

L'incursione su Terni, citata dal Bollettino odierno, ha causato tra la popolazione civile 72 morti e 493 feriti.

Il terreno conteso tenacemente all'invasore

ROMA, 12.

Contro le posizioni tenute dalle truppe italo-germaniche nel settore nord-orientale della Sicilia, si accaniscono da 12 giorni le forze anglo-americane.

Al centro del fronte, nella posizione tra l'Etna e la catena delle Caronie, gli sforzi dell'avversario da più giorni si esercitano invano contro le posizioni per infrangere la resistenza dei difensori e irrompere su Randazzo e oltre verso Messina, obiettivo finale della impresa siciliana.

Da quasi due settimane, contro numerose Divisioni anglo-americane, combattono con strenua tenacia le truppe italiane e alleate. Ai nomi di località, divenuti noti per gli aspri combattimenti, altri se ne aggiungono. A posizioni precedentemente tenute, ne vengono sostituite altre, che vengono successivamente [illegible] la sua avanzata. San Fratello, Bronte, Adrano, Acireale sono state tenacemente difese, come già prima Troina, Regalbuto, Centuripe, Catania, dagli attacchi del nemico da terra e dal cielo, dando luogo a mischie furibonde, nel corso delle quali i difensori offrirono prove luminose di eroismo e infliggendo al nemico perdite sanguinose.

Randazzo, già segnalata da alcuni giorni a portata delle artiglierie degli attaccanti resiste ancora come resistono bravamente altri centri minori.

E' una lotta epica, che merita di essere additata ai popoli italiano e germanico, per l'esempio splendido di forza e di disciplina che i loro soldati offrono in questo momento decisivo della guerra.

Reiterati attacchi nemici saldamente contenuti

BERLINO, 12.

Sulle operazioni in corso sul fronte siculo, l'Agenzia internazionale di informazioni apprende da fonte militare che durante ieri si sono avuti combattimenti di una certa entità nella sola zona settentrionale lungo la litoranea.

Un gruppo di forze anglo-americane tentava, con gli effettivi di un reggimento, di operare uno sbarco ad occidente di Capodorlando, ma anche questa operazione falliva in pieno.

In stretta collaborazione con la artiglieria, formazioni di velivoli veloci da combattimento tedeschi attaccavano le forze nemiche con tale violenza che soltanto alcune centinaia di uomini e pochi carri armati potevano effettuare lo sbarco. In breve questi contingenti venivano accerchiati e distrutti.

Quasi nello stesso tempo il generale Patton attaccava i reparti di sicurezza tedeschi schierati lungo lo stesso litorale. Durante gli accaniti combattimenti che ne sono derivati, gli assalitori riuscivano ad operare una penetrazione di carattere locale che veniva tuttavia prontamente eliminata con contrattacchi.

Un attacco notturno, condotto da truppe anglo-nordamericane nella regione di Bronte, veniva respinto dalle truppe italo-tedesche che, sfruttando le asperità del terreno, arrecavano al nemico perdite sanguinose. Comunque il tentativo nemico di respingere le truppe italo-tedesche, dalle loro favorevoli posizioni montagnose, mediante impiego di ingenti forze di artiglieria e di aviazione, è rimasto infruttuoso.

Tutte le operazioni di avvicinamento compiute dagli invasori, fallivano dinanzi al fuoco delle armi italiane e tedesche in seguito a contrattacchi. Un successivo insuccesso hanno subito gli anglo-nord-americani nel tentativo di accerchiare le truppe dei difensori lungo i contrafforti orientali del massiccio dell'Etna.

L'Inghilterra teme il sacrificio

BERLINO, 12.

Da secoli i britannici obbligavano gli altri a battersi per essi, prendendo la parte del leone nel bottino.

Così la *Berliner Boersen Zeitung* caratterizza oggi, la mentalità britannica in un articolo intitolato «L'Inghilterra teme il sacrificio».

E' vero — scrive il giornale — che gli inglesi sono oggi obbligati a combattere ma lo fanno con prudenza. Laddove le battaglie sanguinose sono inevitabili, come in Africa del nord, essi mandano avanti gli australiani, i canadesi, i neozelandesi e i sudafricani, sudditi del loro impero, ma che essi considerano uomini di secondo rango in confronto agli inglesi.

A questo proposito, scrive il giornale, il corrispondente da Londra del «Giornale di Zurigo» rileva che, invece di versare il proprio sangue sui campi di battaglia, l'Inghilterra ha adottato la teoria della decisione a mezzo dei bombardamenti aerei, essa ha inventato e sviluppa la guerra aerea terroristica e l'ha introdotta in Europa perchè teme le perdite sanguinose sui campi di battaglia. Questo fatto, conclude il giornale, non deve in nessun caso essere dimenticato.

Il significato della resistenza in Sicilia

sottolineato da un giornale turco

ISTANBUL, 12.

Il «Tasviri Efkar», nel suo editoriale, rileva che mentre, secondo la propaganda anglo-americana, la battaglia in Sicilia avrebbe dovuto concludersi immediatamente in seguito al cambiamento di regime in Italia, l'accanita resistenza che i soldati italiani hanno continuato ad opporre a fianco delle forze tedesche, malgrado la grande superiorità in uomini e materiale dell'avversario, acquista un particolare significato.

Il giornale sottolinea poi che, subito il crollo del fascismo, le radio anglo-sassoni hanno diffuso le più disparate e allarmanti informazioni circa la situazione in Italia, informazioni che si sono rilevate infondate.

L'INCURSIONE *SU* TERNI

I Sovrani visitano le località colpite

ROMA, 12.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, subito dopo l'incursione aerea nemica di ieri sono accorsi a Terni portandosi sulle località colpite.

Gli augusti Sovrani hanno fatto rimettere al Prefetto di Terni la somma di lire 200 mila da distribuirsi fra le famiglie indigenti di Terni, colpite dalla incursione aerea.

L'anno accademico avrà inizio il 1 novembre e termine il 31 ottobre

Identica norma per l'anno finanziario

ROMA, 12.

Con provvedimento in corso viene stabilito che nelle Università l'Anno accademico e l'Anno finanziario, i quali avevano decorrenza dal 29 ottobre e 28 ottobre dell'anno successivo, abbiano invece inizio il primo novembre e termine il 31 ottobre.

Una Commissione per esaminare la situazione dei funzionari al Ministero degli Affari Esteri

ROMA, 12.

Il Ministero degli Affari Esteri ha disposto la costituzione di una speciale Commissione, la quale avrà il compito di esaminare la situazione dei funzionari del R. Ministero degli Affari Esteri nei riguardi delle nomine a carriere a partire dal 28 ottobre 1922, nonchè per quanto concerne gli eventuali indebiti arricchimenti in base alle disposizioni emanate da S. E. il Capo del Governo.

Tale Commissione, presieduta dal segretario generale del Ministero S. E. Augusto Rosso, regio ambasciatore, è così composta: S. E. cav. di gr. cr. Vittorio Cerruti, regio ambasciatore; S. E. cav. di gr. cr. Guido Viola conte di Campalto, regio ambasciatore; S. E. cav. di gr. cr. Massimo Pilotti, Primo Presidente di Corte d'Appello; il direttore generale del personale del Ministero degli Affari Esteri S. E. cav. di gr. cr. Francesco Pittalis, regio ambasciatore.

La malattia della Duchessa d'Aosta Madre

Un notevole miglioramento dell'Augusta inferma

ROMA, 12.

Il 3 agosto S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre si ammalava di una leggera forma influenzale a cui la Augusta Signora non volle cedere continuando la sua opera di carità visitando e confortando con la sua presenza e la sua parola i feriti e i sinistrati degli ultimi bombardamenti.

Il male però si aggravava trasformandosi in doppia polmonite infettiva. Il 7 agosto l'Augusta Principessa, conscia delle gravità delle sue condizioni chiedeva e riceveva i S.S. Sacramenti. Le pronte ed assidue cure del prof. Conte Castellani, chiamato d'urgenza da Roma unite alla ferrea volontà ed alla fibra adamantina dell'inferma hanno avuto ragione del male.

Le condizioni di salute di S. A. sono molto migliorate e lasciano sperare in una pronta guarigione, lo stato di grande debolezza in cui si trova tuttora l'Augusta Signora non permette di dichiararla fuori pericolo e fa prevedere un lungo periodo di convalescenza che il medico ha ordinato avvenga in montagna.

Abbiamo chiesto l'Augusta autorizzazione di poter pubblicare le precedenti notizie onde evitare che si propaghino voci inesatte sulle condizioni di salute di S. A. la Duchessa d'Aosta Madre, e per togliere dall'ansia quanti hanno per la Principessa particolare affetto e devozione.

L'A. R. la Duchessa, nel darci il suo benestare, ci prega di comunicare che date le condizioni attuali delle Poste e Telegrafi, impegnate per la loro quasi totalità al servizio delle Forze Armate, sarebbe conveniente non le vengano indirizzati, direttamente o indirettamente, telegrammi o lettere di augurio o di richieste di notizie.

Il Commissario del Coni assume la presidenza di tutte le Federazioni dipendenti

ROMA, 12.

Il commissario del C.O.N.I. ha diramato la seguente circolare alle Federazioni dipendenti: «Dalla data odierna assumo la presidenza di tutte le Federazioni nazionali dipendenti dal C.O.N.I. Pertanto i Presidenti delle predette Federazioni cessano con la stessa data dalle loro funzioni. I segretari restano in carica e si atterranno alle mie disposizioni per l'ordinaria amministrazione.

Con la data odierna il segretario generale del C.O.N.I. cessa dalle sue funzioni. I vari servizi dipendenti dalla Segreteria generale del C.O.N.I. si atterranno alle mie disposizioni. *(Stefani).*

Bose a Saigon

Lungo colloquio con l'Ambasciatore nipponico

SAIGON, 12.

Si apprende soltanto oggi che il Capo della lega per l'indipendenza indiana, Ciandra Bose, proveniente da Shonan dove aveva partecipato alle cerimonie per l'indipendenza della Birmania, è qui arrivato il 9 corrente, nel giorno dell'anniversario dell'arresto di Gandhi.

Dopo una serie di visite alle autorità locali Ciandra Bose ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore nipponico Yoshizawa. Nei giorni 10 e 11, Ciandra Bose ha presieduto varie riunioni di indiani esortandoli a continuare la lotta per il raggiungimento dell'indipendenza dell'India.

Bose è poi ripartito per via aerea alla volta di Shonan.

Amare constatazioni inglesi

sull'impressionante stato di decadenza dell'Etiopia

LISBONA, 12.

La rivista americana *Time* e la rivista *News Review* si occupano della situazione in Abissinia in occasione del secondo annuale del ritorno del Negus ad Addis Abeba.

Mentre, scrive la *News Review*, sotto l'amministrazione italiana venivano stanziati soltanto per i lavori di ricostruzione di Addis Abeba, 33 milioni di sterline all'anno, Hailè Selassiè dispone oggi annualmente di un milione di sterline, che rappresenta una elemosina del governo britannico, e di 300 mila sterline di introiti propri per la ricostruzione dell'intera Abissinia.

Nessuna meraviglia, quindi, se la ricostruzione si riduce, in realtà, ad una decadenza del Paese in tutti i campi. Entrambe le riviste riconoscono francamente che le «legioni della Roma moderna» avevano compiuto un'opera gigantesca in Abissinia, costruendo 8 mila chilometri di strada asfaltata e 20 mila chilometri di buone strade secondarie, imprese industriali di ogni specie, ospedali e stazioni sanitarie.

Oggi, scrive la *News Review*, le macchine arrugginiscono nelle fabbriche moderne, che non possono venire mantenute in esercizio per mancanza di personale addetto. Le strade vengono trascurate e sono corrose e distrutte dalle piogge torrenziali. I magnifici edifici di Addis Abeba, costruiti dagli italiani, in quanto non siano utilizzati dalle numerose commissioni inglesi, sono destinati a cadere in rovina, poichè nessuno si cura della loro manutenzione.

Dappertutto si ammucchiano le immondizie. Ufficiali e funzionari britannici conducono ad Addis Abeba una vita comoda mentre masse di disoccupati ingombrono la città. La schiavitù, che era stata abolita dagli italiani e teoricamente era stata proibita anche dopo il ritorno del Negus, esiste in realtà nuovamente, poichè migliaia di contadini vengono sfruttati in lavori forzati dai Ras restituiti nei loro diritti.

La polizia abissina non è capace di combattere le bande di briganti che rendono insicuro il Paese, assalendo perfino talvolta le colonne di autocarri britannici sulla strada di campagna.

Commissioni inglesi dominano la vita economica e finanziaria del Paese che soffre per la mancanza di numerosi prodotti, per le difficoltà di trasporto e per l'insufficienza delle asportazioni.

Si aspetta ad Addis Abeba una commissione americana che dovrebbe rimettere in ordine il commercio estero, con l'aiuto della legge di affitto e prestito.

Questa commissione però, a quanto scrive la stessa rivista *Time*, ha per scopo di esaminare in qual modo l'Abissinia può essere utilizzata per gli sforzi tecnici degli alleati. Il Negus, conclude il giornale, non ha veramente motivo di rallegrarsi. *(Stefani)*

La sedia vuota di Quebec motivo di gravi preoccupazioni per gli anglosassoni

Possibilità di colpi di scena sensazionali

STOCCOLMA, 12.

Stalin ha avuto ieri abboccamenti con gli ambasciatori inglese ed americano a Mosca, a quanto si crede in relazione alla conferenza di Quebec.

Sembra ormai assodato che a questa conferenza prenderà parte, in qualità di osservatore, l'addetto militare sovietico accreditato presso il Governo canadese, dato che l'Ambasciatore sovietico al Canadà è in questo momento fuori sede. L'assenza di Stalin — soltanto pochi formulano ancora la speranza che egli possa partecipare almeno alla fase conclusiva della conferenza — viene dalla maggioranza considerata come un segno allarmante.

Non vi è nulla — si rileva — che l'Inghilterra e gli Stati Uniti, a questo punto della guerra, possano intraprendere senza il concorso diretto della Russia e, proprio quando ve ne sarebbe maggior bisogno, questo concorso viene a mancare per l'ostinata volontà di Stalin di rimanere lontano da tutte le conferenze interalleate.

D'altra parte esistono segni, i quali concorrono ad aumentare la preoccupazione britannica ed americana: essi sono la costituzione avvenuta a Mosca, sotto l'egida del Cremlino, dei comitati dei liberi tedeschi e dei liberi polacchi specie di governi fuorusciti dove è chiaro che Mosca tiene la sua soluzione indipendentemente da quella degli alleati per quanto riguarda questa parte dell'assetto politico futuro.

Roosevelt, che ieri ha presieduto una grande riunione di capi responsabili alla Casa bianca, è atteso a Quebec da un momento all'altro.

Alcuni giornali parlano della possibilità di colpi di scena sensazionali. Secondo la loro affermazione per gli alleati è assolutamente indispensabile rivedere tutti i piani ed adattarli alla nuova situazione. Pochissimi soltanto cercano di tranquillizzare i loro animi giustificando l'assenza di Stalin il quale, in questo momento, con la grande offensiva in corso sul fronte orientale, non può abbandonare il comando generale delle operazioni.

Intanto è giunta notizia che *La Pravda* ha pubblicato un fiero articolo contro il Governo britannico accusandolo di avere impedito a Benes, ex Presidente della repubblica cecoslovacca, di effettuare il suo progettato viaggio a Mosca.

Altri si rifugiano nella riflessione che Stalin difficilmente potrebbe intervenire ad una conferenza come quella di Quebec dove gli alleati, fra l'altro, saranno obbligati a discutere i loro piani verso il Giappone con il quale l'U.R.S.S. si trova in amichevoli rapporti. Il *Sun* scrive: «Quella sedia vuota al tavolo della conferenza dà veramente motivo alle più gravi preoccupazioni».

L'arresto di Dumini a Riva del Garda

ROVERETO, 12.

Dopo un movimentato inseguimento a Riva del Garda, è stato arrestato il famigerato Dumini, uno dei principali imputati della soppressione di Matteotti. Il Dumini che da qualche giorno si aggirava nei paesi del basso Sarca a bordo di una potente automobile, sarebbe sicuramente sfuggito all'arresto perchè ogni giorno esibiva documenti diversi negli alberghi dove alloggiava, se non fosse stata una sua amante, figlia di un contadino di Drò, paesello della zona, a denunziarlo.

Al momento dell'arresto, al Dumini sono state sequestrate otto carte di identità rilasciate da ben otto Comuni ad altrettante persone. Tutti i documenti risultano falsificati. In una valigia infine sono stati trovati 250 biglietti da mille, una parte certo del frutto di losche imprese effettuate negli ultimi due o tre anni in Africa e precisamente a Derna.

Schieramento di nostri mezzi corazzati, dislocati in un'isola mediterranea (R. G. Luce)

Prosegue la grande battaglia difensiva nella zona di Bielgorod

Altre gravi perdite subite dai bolscevichi nei loro vani tentativi di sfondamento

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori della testa di ponte del Cuban, del Mius e del medio Donez la giornata è trascorsa senza che si avessero a registrare operazioni degne di nota.

Nella zona di Bielgorod prosegue la grande battaglia difensiva.

A sud di Orel sono falliti gli attacchi sferrati da parecchie Divisioni sovietiche.

Anche nel settore a sud e a sud-ovest di Viasma il nemico ha continuato ad attaccare mentre, nel tratto medio di questo settore le operazioni non si sono ancora concluse, negli altri tratti i sovietici sono stati respinti con elevate perdite. I bolscevichi hanno perduto ieri 120 carri armati.

Malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche l'Arma aerea è intervenuta attivamente nei punti dove più aspra infuriava la lotta in appoggio alle truppe di terra ed ha distrutto negli ultimi due giorni 83 apparecchi sovietici.

Nelle tre battaglie svoltesi a sud del lago Ladoga, le truppe tedesche al comando del Maresciallo Kuechler, del generale Lindemann e del generale di fanteria Woejler, appoggiate da reparti dell'Arma aerea del generale Korten, hanno infranto in eroici combattimenti durati dal 22 luglio al 6 agosto gli assalti sferrati dall'8ª e dalla 67ª Armata sovietiche frustrando così i piani di sfondamento ideati e tentati dal nemico. Oltre alla prima Divisione di fanteria già citata nel bollettino di guerra si sono particolarmente distinte in queste battaglie la 5ª Divisione cacciatori alpini e la 11ª Divisione di fanteria della Prussia orientale.

All'estremo nord i sovietici hanno rinnovato i loro contrattacchi contro le posizioni di recente conquistate dai tedeschi nel settore di Louhiv; il nemico è stato sbaragliato prima ancora di avere raggiunto le linee principali di combattimento.

Nella notte sull'11 agosto forze navali leggere germaniche hanno affondato al largo della costa Caucasica una cannoniera sovietica e una motosilurante danneggiava gravemente un'altra unità nemica. Altre forze navali tedesche nella stessa notte hanno preso sotto il fuoco dei loro pezzi, posizioni sovietiche del settore del Mius, poste nelle vicinanze della costa.

In Sicilia sono proseguiti secondo i piani prestabiliti i movimenti di sganciamento sulle posizioni raccorciate di una testa di ponte. Il nemico che esercita la sua pressione nel settore settentrionale lungo la litoranea, ha subito in accaniti combattimenti notevoli perdite. In collaborazione con l'Arma aerea è stato sventato in gran parte, prima ancora di avere raggiunto la costa, un tentativo di sbarco operato da notevoli forze nemiche ad occidente di Capo d'Orlando. I reparti nemici che erano riusciti a prendere terra sono stati annientati.

Lungo le coste dei Paesi occupati e in voli di caccia libera sull'Atlantico, sono stati abbattuti 5 apparecchi e un grosso idrovolante nemico.

Una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha attaccato la scorsa notte la zona del porto militare di Plymouth nonchè obiettivi di Bourmouth lanciando una grande quantità di bombe incendiarie e dirompenti. Tutti gli apparecchi che hanno preso parte a questa operazione hanno fatto ritorno alle loro basi.

Attacchi di molestia compiuti la notte scorsa da apparecchi britannici contro la Germania occidentale hanno provocato danni di relativa entità a quartieri di abitazione.

La libertà è responsabilità

ROMA, 12.

Improvvisamente imbandierate il 25 luglio molte finestre delle città italiane sono ancora — dopo 15 giorni — ammantate del tricolore: troppo tempo ci sembra, anche per una circostanza che fosse tutta di festa e di letizia.

E sappiamo che così non è. E sappiamo quale è il prezzo immenso che paghiamo e dovremo continuare a pagare per gli errori e le sciagure che la libertà ha ereditato dal passato senza possibilità di beneficio d'inventario.

Sappiamo in quali angustie trovasi l'Italia e come ne siano testimoni i morti di Sicilia, di Napoli, di Genova e di Milano, e quelli dei quartieri colpiti dell'Urbe.

Giorno di speranza, non di festa definimmo quello che annunziò il ritorno alla costituzione tradizionale: alla speranza abbiamo fatto onore a sufficienza con due settimane di bandiere al vento; è tempo ormai che ci raccogliamo nella realtà, e che mostriamo, anche con i segni esterni, di sapere che libertà è responsabilità e non vacanza.

La voce della stampa

ROMA, 12.

Ritornando sul tema della libertà che è stata ridata all'Italia nella notte del 25 luglio, l'editoriale del «Giornale d'Italia» rileva il triste gioco del destino il quale ha voluto che in questa svolta storica della vita interna del Paese mancasse fra le altre la voce della Sicilia donde non ci arriva che il rumore della battaglia suprema, ma dove tacciono le finestre mute di bandiere e dove tacciono le piazze mute di folla.

Quale ingiustizia — scrive l'articolista — che la Sicilia sia tolta dal partecipare alla instaurazione della libertà.

Se una regione d'Italia può disputare al Piemonte il nuovo primato nel servizio della libertà quella regione è la Sicilia. I titoli che essa presenta sono innumerevoli a siffatta rivendicazione.

Il Parlamento più antico d'Europa fu quello che si riuniva a Palermo, prima ancora che i Pari ed i Comuni d'Inghilterra si raccogliessero intorno e contro al trono.

Da quel trono vetusto di libertà fatale germogliò la prima costituzione italiana modernamente paga, il primo tentativo europeo in quel secolo di eversione, di appoggiare la libertà ad una tradizione storica, di racchiudere l'afflusso delle idee comuni, delle opere entro le dighe robuste delle istituzioni particolari del luogo. E soltanto a questo punto si ferma l'omaggio dell'articolista alla grande tradizione siciliana.

Quale riconoscenza deve la vita del Paese al regime isolano? Presidenti del Consiglio, parlamentari eminenti, giuristi insigni, la vita liberale italiana in tutte le sue manifestazioni di pace e di guerra fermentò dall'intelligenza e dal cuore della Sicilia.

E fu siciliana la voce che senza iattanza, senza malaugurata spavalderia, vibrando solo di amore bandì la resistenza nazionale dopo Caporetto. Quella stessa voce che pochi anni dopo doveva combattere in Palermo l'ultima battaglia della libertà costituzionale. Eppure oggi ancora isolata, superata da noi dall'occupazione straniera, la Sicilia rende un servizio alla Patria, alla libertà.

Il suo silenzio che ci fa chinare la fronte e ci inumidisce le bandiere troppo a lungo rimaste ai nostri balconi, è lezione di responsabilità e di dignità. Cerchiamo dunque di essere tali che i siciliani ritrovandoci possano essere fieri di noi come noi lo siamo oggi di loro.

* * *

Un grave problema di carattere tecnico e d'alto valore morale è prospettato oggi dalla *Tribuna* in un articolo dal titolo «Riparare e reintegrare» nel quale si propugna il risanamento delle Amministrazioni pubbliche che il passato regime aveva largamente corrotto con l'immissione di elementi che non altro merito avevano se non «benemerenze» per la cosiddetta «causa nazionale» facendo escludere, nel contempo, ottimi funzionari che non avevano altra colpa se non quella di aver tenuto alla loro dignità e di non essersi dimostrati servili verso il fascismo.

Dopo aver messo in rilievo come soprattutto l'Amministrazione dell'Interno sia diventata il ricettacolo dei benemeriti, con la tipica espressione di «Prefetti fascisti», il quotidiano sottolinea che moltissimi altri furono collocati nelle varie Amministrazioni dello Stato.

Il giornale si dice sicuro che anche in queste si provvederà perchè sarebbe una incongruenza se, per esempio, dopo essere stati eliminati dal Ministero dell'Interno, squadristi e sicofanti non venissero eliminati dall'Amministrazione degli Esteri e da quella delle Colonie.

E aggiunge: «Il Governo attuale non ha bisogno di consigli nè di incitamenti. Ma, come ogni Governo di paese libero, ha bisogno della collaborazione del pubblico. E la stampa, sottoponendo al vaglio della pubblica discussione i problemi dell'ora, intende appunto offrire al Governo la sua volonterosa collaborazione».

Il giornale prosegue sostenendo l'assoluta necessità di risanare anche la Magistratura italiana, scevrando i tristi dai buoni, i corrotti dagli onesti, eliminando anzitutto quei funzionari che hanno preso parte a delitti fascisti o, come si soleva dire, ad azioni per la causa nazionale.

E con essi eliminare quei funzionari e quei magistrati che con la loro opera assicurarono la impunità agli autori o ai complici di delitti fascisti, i delatori che furono per venti anni l'incubo dei loro colleghi e il terrore dei loro superiori, i simoniaci che si sono arricchiti essendo a più stretto contatto col mondo degli affari, i funzionari e i magistrati che hanno fatto carriere napoleoniche, grazie al favore di Ministri o di gerarchi fascisti.

Ma fra tanti voti di reintegrazione — conclude il *Popolo di Roma* — perchè nessuno si ricorda di reclamare la reintegrazione nelle loro mansioni di quelli unici sui 1100 professori universitari che nell'ultimo giorno del 1931 perdettero la loro cattedra universitaria per non prestare un giuramento che avrebbero dovuto essere i primi a riavere le loro ufficiali e pubbliche mansioni?

Cammin facendo

Ancor più che speranza, fede

Ritornare alla poesia politica del Risorgimento, è un invito che vediamo espresso in giornali di queste ore di ricordi e di speranze. Ed è il monito di Benedetto Croce che volge il pensiero all'amore di libertà che ebbero i nostri padri nei lontani giorni del riscatto.

Invitare ai ritorni è doveroso, rispondere agli inviti è altrettanto doveroso ma più complicato. Il popolo italiano si trova ancora disorientato per non dire scombussolato e, in sostanza, accetta i buoni consigli.

Forse, nella sua maggioranza, non aveva mai perdute le speranze del meglio, ma ora occorre che affatichi per ritrovarsi in questo meglio con la capacità di nuove speranze. Ma ancor più che di speranze dovrebbe trattarsi di fede. L'ora è agitata da fantasmi vari. Tremenda ora in cui occorre essere interamente vivi e presenti.

"Torni Toscanini,,

Bravo *gaianus* del *Resto del Carlino* con il *torni Toscanini*. Saldiamo il debito di onore verso il Maestro, dopo l'ignominioso oltraggio di Bologna di cui la città gentile fu macchiata e non ebbe la possibilità od il coraggio della rivolta. Torni Toscanini dal triste esilio a cui volse per non più sentire l'offesa che gli recava la Patria. Torni Toscanini, lo dice anche *gaianus* che fino al giorno di San Giacomo (25 luglio) — giorno in cui, si dice, vanno via i rondoni. In natura, dunque, un giorno di tramutamenti e pare anche fatali. Così che *gaianus*, il dì di S. Giacomo, ricominciò a pensare a Toscanini e dimenticò quella che da vent'anni era diventata la sua filosofia della musica e la sua critica della musica che avevano chiesto anch'esse la tessera ed erano diventate fasciste. Veramente si capiva poco dell'imbroglio. Ma come avrebbe potuto, la musica, non essere fascista?

Ora si dice: Torni Toscanini. E perchè non dire nei giorni dell'oltraggio: *Rimanga Toscanini.*

Torni, torni, ma per altri inviti.

I giovani

Noi giovani è un vivo articolo, in *Il Gazzettino* di un giovane universitario, Roberto Linassi. Vi si legge:

«L'ultimo segretario del defunto partito, in uno dei suoi ultimi discorsi, ebbe a dire che c'era un problema che urgeva risolvere: il problema dei giovani. Un problema d'ordine morale ed educativo. Ma era retorica, giacchè tutto si risolveva in quell'unico «credo» che non ammetteva «eresie». Però Scorza, senza volerlo, certamente, ha precorso il tempo, e ha detto la verità. E il nostro problema c'è, vivo ed attuale. Nei vent'anni di regime fascista, cosa ci hanno insegnato? Ad idolatrare un uomo solo, e la Patria era una cosa secondaria.

L'idea fascista ormai vecchia è tramontata: noi non siamo più i figli di quella idea, ma siamo tornati i diretti discendenti della tradizione antica, scevra dai falsi sillogismi di un sogno di grandezza intesa nell'egoistico senso di una minoranza sopra il servilismo dei più. L'Italia attendeva noi giovani con grande ansia: noi abbiamo guardato, abbiamo sorriso, parecchi si sono mossi, ma i più non compresero. Dobbiamo studiare le teorie o farci guidare? Venti anni di regime fascista, di regime totalitario hanno lasciato un'impronta che se è facile cancellare presto dalle pareti delle case, non è altrettanto facile cancellare nei giovani».

Il giovane scrittore conchiude rivolgendosi alle grandi ombre di Mazzini e di Gioberti con un pensiero commosso ai caduti per la Patria, antichi e recenti. Il clima di libertà comincia a dare i suoi frutti. La gioventù deve imparare a respirare in questo clima ed intendere la libertà come base di equilibrio, il quale, in definitiva, è sostanziale vittoria.

"La carta stampata,,

L'editoria, la produzione libraria, la carta stampata: tutto era diventato fascista. Senza fare degli *autodafè* come quelli di prima, il pubblico guardi, giudichi, non compri. Poi ci penserà il libraio e quindi l'editore. Troppa merce di marca spuria è ancora in giro.

Aria al pensiero! Libertà alle lettere. E cambiamo le vetrine. Che ci stanno a fare ancora in circolazione i *marcoramperti* della acrobazia morale, politica, letteraria, dell'anarchia prima, del fascismo poi e di quel che potrà essere, ora?

Verranno a cercar briciole alla libertà?

Vorranno, ancora una volta, risciacquare i loro panni? Calci!

La letteratura deve essere monda di letterati corrotti e corruttori. La carta stampata deve essere di gente sana che non accatta.

Il discorso sarebbe lungo. Si riprenderà.

* * *

Vittimismo

Che cosa è codesta aria di vittime del passato regime che molti, moltissimi anzi, si danno da quindici giorni a questa parte con l'aria di volersi fare valere, di volere dimostrare qualche cosa, di volersi insomma mettere alla pari con gli eventi? Vedi in giro dal 25 luglio dei volti scarni che ti dicono: non lo sai?

Non lo sai che sono un martire?; vedi scalmanati esibire documentazioni ed incarti, vedi parlatori agitarsi. Che cosa è dunque successo che noi non sappiamo? Esattamente questo: che c'è della gente la quale vuole sfruttare la situazione ed affastella meriti che magari non ha; che c'è dell'altra gente la quale pur essendo nel giusto non vuol perdere tempo per farlo sapere.

Inopportuno ci sembra e l'uno e l'altro degli atteggiamenti. In primo luogo l'unica cosa che conti è quella di essere a posto con la propria coscienza; in secondo luogo l'altra cosa che conta è quella di lasciare che la raggiunta libertà compia la sua strada e che il senso dell'onore, della dignità, del dovere nel particolare momento che attraversiamo non siano infastiditi dal senso dell'arrivismo. Il quale arrivismo voltata pagina spesso degenera, spesso è anzi disgregazione, più spesso ancora è pericolo.

E' precisamente la presenza di tale pericolo che qui si vuole segnalare ed esso consiste (non lo avevamo detto?) nella assecondazione di quel vittimismo politico del quale più sopra abbiamo discusso. Perchè in fine dei conti le autentiche vittime del fascismo sono facilmente rintracciabili, sono state riconosciute, sono state e saranno salvate.

Le altre sono vittime... per modo di dire, nel caso migliore; mentre nel caso peggiore sono degli arruffoni o degli arrivisti.

Dunque? Dunque, questo: più linearità, maggiore coscienza e soprattutto più stile.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Obbligo di accelerare la trebbiatura del grano e la consegna dei prodotti agricoli agli ammassi

La R. Prefettura comunica:

I recenti avvenimenti hanno in alcune zone fatto rallentare le operazioni di trebbiatura ed i conferimenti del grano per una falsa ed insensata voce diffusa per cui i prodotti dell'agricoltura non debbono più essere conferiti agli ammassi.

Si è verificato anche che alcuni molini artigiani hanno proceduto alla molitura per conto di produttori di cereali oltre i limiti fissati dalle tessere di macinazione.

Altri casi di infrazione alle disposizioni vigenti in materia di approvvigionamento, consumi e prezzi sono stati segnalati.

Le superiori necessità della Nazione in guerra non consentono tali atti di indisciplina ed impongono altresì di assicurare al più presto l'effettiva consegna dei cereali agli ammassi per garantire il normale approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile.

Si richiamano, pertanto, per l'assoluto rispetto e per l'integrale applicazione, tutte le disposizioni emanate dalla R. Prefettura, dal Consiglio provinciale dell'Economia, dalla Sezione provinciale dell'Alimentazione e dagli Enti sindacali o tecnici dell'Agricoltura relative alla disciplina dei conferimenti dei prodotti agricoli, del vincolo dei prodotti e sottoprodotti per uso zootecnico, della molitura dei cereali e dell'attività dei molini, dei consumi e dei prezzi, e si avverte che i contravventori alle disposizioni suddette saranno punibili a termine della legge di guerra e che gli evasori all'obbligo dei conferimenti saranno deferiti ai Tribunali militari.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di limoni

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che sabato 14 corrente avrà luogo una distribuzione di limoni per la popolazione civile.

Prenotazione generi razionati per il mese di settembre

Prenotazione di formaggio

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di settembre si farà, secondo le modalità precedenti, dal 12 al 27 corrente.

Gli uffici annonari comunali compileranno i mod. C: per generi di minestra, detraendo la rimanenza a fine luglio delle quantità prenotate per settembre per grassi e zucchero, detraendo dal quantitativo prenotato per settembre la differenza tra il prenotato per luglio ed il venduto in tale mese.

Per il rifornimento della farina da panificazione per settembre, sarà seguito il sistema del reintegro in base ai buoni di prelevamento. I modelli C. dovranno essere inviati non oltre il 22 corrente allo Ufficio distribuzione.

La prenotazione della razione supplementare mensile di gr. 500 di zucchero riconosciuta ai bambini da 0 a 3 anni si effettuerà nel Capoluogo, usando la cedola II della carta per generi alimentari di VI emissione, e negli altri Comuni della provincia, usando la cedola V della carta per generi vari di II emissione.

Prenotazione formaggio. — Il formaggio verrà prenotato nel mese di settembre in Udine, usando la carta polivalente di VI emissione, cedola XIII e negli altri Comuni della Provincia, usando la cedola XIV della carta per generi alimentari vari di II emissione.

Orario di apertura del mercato ortofrutticolo all'ingrosso

La Sezione provinciale dell'Alimentazione rammenta che con suo comunicato del 6 corrente è stato disposto che il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli sia aperto alle ore 6 del mattino e che conseguentemente le contrattazioni abbiano inizio: alle 6.30 per i dettaglianti della città, alle 7 per la provincia, alle 7.30 per le Forze Armate e le convivenze.

Poichè la Sezione, per le ragioni già esposte, intende che il detto orario sia rigorosamente osservato, invita ancora una volta i produttori e le categorie interessate agli acquisti ad attenersi scrupolosamente all'orario stesso.

I ritardatari verranno esclusi dall'ingresso al mercato per quel periodo di tempo che verrà fissato dalla Sepral.

Per l'iscrizione agli esami della sessione autunnale all'Istituto Musicale "J. Tomadini"

All'Istituto Musicale pareggiato « Iacopo Tomadini » sito in via Verdi n. 29 sono aperte le iscrizioni agli esami di compimento del periodo inferiore, del periodo medio e di diploma, nonchè quelli di compimento dei corsi complementari.

Le domande, in carta da bollo da L. 6, indirizzate alla Segreteria dell'Istituto, devono essere accompagnate dai seguenti documenti in regola con le disposizioni sul bollo ed occorrendo legalizzati:

1) certificato di nascita;
2) certificato degli studi letterari compiuti (per gli aspiranti agli esami delle materie principali);
3) certificato di moralità e buona condotta;
4) certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5) dichiarazione del candidato (in carta libera) della razza a cui appartiene.

Per i candidati interni agli esami di compimento delle materie complementari e di compimento del corso inferiore, per i corsi distinti in tre periodi, è sufficiente la presentazione della sola domanda.

Le iscrizioni agli esami restano aperte fino al 5 settembre 1943, però i candidati agli esami di diploma di composizione, dovranno presentare domanda, documenti e tasse entro il 31 agosto corrente.

Non si può essere ammessi agli esami della materia principale, *se non vengono superati prima tutti gli esami delle materie complementari.*

Gli esami delle materie complementari possono compiersi indipendentemente dalla materia principale; nella domanda il candidato deve specificare per quale esame di compimento della materia principale le prove vengono sostenute.

I candidati agli esami di compimento inferiore, medio o di diploma sono tenuti a sostenere l'esame di educazione fisica, precedentemente a quelli delle materie musicali.

Nelle domande i candidati devono dichiarare *che nessuna altra domanda è stata da essi presentata da altri Istituti musicali del Regno, governativi o pareggiati, per iscrizione ad esami di qualsiasi materia.*

Quando tale dichiarazione risultasse falsa o comunque fosse provato che il candidato in una stessa sessione abbia sostenuto degli esami o li abbia parzialmente suddivisi in due diversi istituti, saranno annullati tutti gli esami a cui il candidato, con qualsiasi esito, siasi presentato, e le tasse versate non saranno restituite.

Non saranno accettate domande presentate in ritardo o non completamente corredate dei documenti richiesti ed effettuato il versamento delle relative tasse.

Si dispensa dall'obbligo di presentare, con la domanda, l'attestato di identità personale; però ogni candidato, durante gli esami, dovrà avere con sè, a disposizione tanto dei membri della Commissione quanto del personale di vigilanza, la carta di identità personale o la tessera postale od altro documento equivalente.

I candidati privatisti dovranno segnare nella domanda il preciso indirizzo e l'insegnante dal quale furono preparati.

Per altre informazioni o schiarimenti riguardanti gli esami, documenti od altro rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

Una precisazione

Il R. Provveditore agli studi per la provincia di Udine avverte che, a rettifica di quanto è stato precedentemente comunicato, gli aspiranti ad incarichi o supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1943-44 che si trovino in servizio militare sono dispensati dal presentare allegati alla domanda i seguenti documenti: certificato di nascita — certificato di cittadinanza italiana — certificato di sana e robusta costituzione.

Gli aspiranti, invece, che si trovavano in servizio come supplenti alla chiusura delle lezioni dell'anno scolastico decorso, sono dispensati dal presentare: certificato di cittadinanza — certificato penale — certificato di buona condotta — certificato di sana e robusta costituzione.

Ritorno dei bambini del pubblico impiego dalla Colonia Marina di Grado

Com'è stato annunciato, nella mattinata di martedì 17 agosto c. m. con il treno delle 7.51, ritorneranno a Udine i bambini figli di associati al Pubblico Impiego che hanno usufruito del turno di soggiorno alla Colonia Marina di Grado.

I genitori o i parenti sono invitati a trovarsi per tale ora sul piazzale della Stazione per prendere in consegna i bambini.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Gianfranco Rottaro: Guglielmo Di Santolo Venuti L. 20.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Giuditta Panizza: co. Giuseppe Valentinis e famiglia L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Giulio Nicoloso: prof. Emma e Anna Forster L. 10. Per onorare la memoria di Lina Scoccimarro: ditta Francesco Dormisch L. 100, Piero Tribaudino L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giulio Nicoloso: prof. Emma e Anna Forster L. 10.

"Alla Dante Alighieri"

Per iscrivere socio perpetuo della « Dante Alighieri » il nome di Lina Scoccimarro: co. Antonio Bellavitis L. 10, Leone Rubini e consorte 10.

Per onorare la memoria di Teodoro De Luca: cav. Pietro Rizzi L. 10, comm. Giuseppe Morelli de Rossi 10.

Per onorare la memoria di Angela Ederli Volpini: Chino Ermacora L. 10.

Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

ALTRE OFFERTE

Alla S. Vincenzo del S.S. Redentore. — Per onorare la memoria di Gianfranco Rottaro hanno offerto: fam. Zigotti L. 100, fam. Boron L. 80, sig. Edoardo Tamburlini L. 20.

Orribile fine di due soldati

Seduti sopra un carro ferroviario battono la testa contro la travatura di un ponte sul fiume Stella

L'altro giorno nel pomeriggio, sul ponte del fiume Stella nei pressi di Latisana, transitava una tradotta militare. Sopra il tetto di un vagone, stavano seduti due soldati i quali ignari del grave pericolo che correvano, stavano l'uno accanto all'altro conversando e fumando la sigaretta.

La travatura del ponte nella parte superiore, è in ferro e non è tanto alta: contro detta travatura, all'imbocco del ponte, andavano a battere con violenza con la nuca i due soldati.

Per entrambi la morte è stata istantanea; uno di essi, non ancora identificato, è stato rinvenuto in pietose condizioni fra i respingenti di due carri; l'altro, Pasquale Agnelli di Giovanni di 22 anni, è stato rinvenuto sul ponte dov'era stato balzato in seguito al colpo violento. Le due salme, pietosamente composte, sono state trasportate — dopo gli opportuni accertamenti — nella cella mortuaria del vicino cimitero.

La medaglia di bronzo al V. M. alla memoria al s. ten. Fortunato Chiarandini

Alla memoria del sottotenente Fortunato Mario Chiarandini, studente universitario, la cui famiglia abita in via del Bon 91, è stata assegnata la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

« Comandante di plotone esploratori, in un'azione contro preponderanti forze ribelli benchè ferito rimaneva al suo posto e persisteva nella lotta fino a quando altra raffica di mitragliatrice lo colpiva a morte. - Rakici (Balcania), 23 gennaio 1942 ».

Finalmente un po' d'acqua

Era dal 27 luglio che in città non cadeva una sola goccia di pioggia. Sedici giorni consecutivi, dunque, con temperature massime di trentacinque e più gradi e l'aggravante di un'afa veramente opprimente.

I diciassette millimetri caduti nel pomeriggio di ieri non sono molti, ma certo hanno portato un po' di sollievo ai cittadini e soprattutto ai campi, ai prati e ai giardini che davano segni di sofferenza.

La temperatura durante l'acquazzone è scesa da 29 a 19 gradi.

Notizie per gli artigiani

Ritiro libretti di mestiere

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica:

Ai sensi della legge 24 luglio 1942 N. 1090, tutti gli artigiani che esercitano in proprio i seguenti mestieri: sarti da uomo e sarte da donna, modiste, pellicciai, riparatori e produttori di calzature a mano, decoratori e pittori, fabbri meccanici, falegnami, mobilieri, materassai, elettricisti compresi quelli di auto, carrettieri, sono obbligati ad essere in possesso del prescritto libretto di mestiere.

Così pure è obbligatorio per i barbieri, parrucchieri ed affini che esercitino o no in proprio.

Coloro che ne abbiano fatto domanda, sono invitati a ritirarlo entro il corrente mese all'Ufficio di Polizia Municipale.

Ufficio notizie della Croce Rossa

Sono giunte notizie riguardanti i civili: Alessandro Migliano, America; Angelo Cibin, America; Giovanni Duriavig, Francia.

Gli interessati sono invitati a passare alla sede di via Manzoni per comunicazioni, durante le ore di ufficio (10-12) dei giorni feriali.

E' stata dimenticata all'Ufficio Notizie della C.R.I. una penna stilografica color rosso. Si invita l'interessato a venire a ritirarla.

Spettacoli di varietà durante e dopo il periodo di guerra

Alcuni artisti di varietà, anche a nome dei colleghi, hanno inviato una lettera ai giornali perchè chi « di potere » esamini la loro *tragica situazione economica* derivante dalle attuali disposizioni e dalla impossibilità di lavorare nelle città che hanno avuto i teatri distrutti dal bombardamento nemici. Convenuto che le posizioni di questi lavoratori che non godono di particolari trattamenti di previdenza, e che non hanno neppure — per il periodo di piena invernale — paghe tali da consentire poi di stentare con le mani in mano per mesi e mesi non è allegra. Sostanzialmente, quindi, siamo d'accordo sulla necessità di trovare un rimedio anche se l'opportunità di tornare a svolgere durante lo stato di guerra i normali spettacoli cosiddetti leggeri, e cioè varietà, canzonisti, riviste ecc., ha aperto il terreno a qualche discussione. Tempo fa, un provvedimento draconiano, informato però ancor prima di entrare in vigore, ne stabiliva la cessazione appoggiato in ciò anche sul rispetto di quel che ai tempi osservava non essere concepibile che, mentre la nostra terra viene calpestata dal nemico ed una parte della popolazione vive soffrendo con proprio sangue pagine di gloria e di sacrificio, la rimanente [illegible]

Ora, giacchè ci siamo, e senza volere per questo atteggiarci a puritani, facciamo qualche altra considerazione a proposito del lato sentimentale. Che un popolo canti e canti anche in un momento critico come è attualmente il nostro, nulla di strano. L'italiano ha una tradizione nel campo musicale e canoro che vuol essere rispettata e conservata in qualsiasi contingenza. Lettere di nostri soldati prigionieri (e non si può dire ch'essi non abbiano preoccupanti pensieri e per la Patria e per la famiglia), ci confermano ancora e continuamente che cantano (quando possono e la loro triste situazione glielo permette) uno o quel motivo denso di delicata serena poesia, di cui son madri feconde tutte le regioni d'Italia, e in grande sollievo all'animo. Ecco quindi che la canzone ridona ad essi, come può farlo anche in noi, un senso di [illegible] levità e porta il suo sorriso nel volto di chi [illegible] lotta che tutti ha compresso — siano o no in armi — un benessere non indifferente.

D'altra parte, il vecchio, non superato concetto di *musica in pigiama*, che [illegible] *concerto di fabbrica*, [illegible] ben con[illegible] dottierini [illegible] oggi essere messo in disparte da chi ha le supreme cure in materia. Noi non troviamo nulla di offensivo per la Patria nè per i combattenti che il rimanente del popolo canti o suoni, nè nulla d'inconsiderato: non ravvisiamo però che dove possa venire accusato di « menefreghismo » — per adoperare un termine oggi non troppo in uso — solo per il fatto che assiste o partecipa ad uno spettacolo. Molto più vero è che quando un popolo canta anche ne ha perduto la testa e la calma e che segue la situazione con serenità, non con allarmismo.

Si dà, invece, a senso remissione, una buona « limata » al repertorio fra qualche anno al pubblico di spettacoli di cui trattasi, avremo abituati a sentire di cotte e di crude e gli artisti che si quasi sempre l'impegno e il diritto di far arrossire senza economia tutte le persone non disdegnanti il pudore e la morale. Scorie, brutture, lepidezze più o meno velate, scurrilità ed altro si ritrovano insistentemente, senza contare che le diverse « Tecle » o gli « Arturi » in circolazione non stavano certamente a testimoniare il nostro ingegno [illegible] queste, [illegible] l'addietro di raggiungere, anche nel campo di cui parliamo, un certo grado di superiorità su tutte le altre nazioni.

Qualche leggero ritocco era già stato fatto, ma occorre ancora molto posto in pratica. Ebbene, ecco la buona occasione. La guerra ci ha liberati, drasticamente, anche dei « sincopato cardiaco »; non ritroveremo più sulla nostra strada le diverse nevrastenie che han lacerato i nostri timpani per tanti anni; lasceremo ai nostri avversari continuare nell' « hula-hula », nello « slow », nello « bottom » ed in tante altre ibride forme musicali lontane dal nostro spirito latino essenzialmente poetico. La nostra canzone, la canzone del domani non ha da esser di nuovo la *canzone italica* e dovrà parlare al cuore attraverso le vie del sentimento e dell'intelletto.

A condizione normalizzata, anche lo spettacolo di varietà, non più legato alle limitazioni cui era ora soggetto e ripristinato nella sua funzione principalmente parodistica, potrà e dovrà avere la sua giusta inquadratura nel campo del divertimento, ma perchè questa inquadratura non giunga troppo in ritardo sulle altre, è necessario mettersi addosso il bisturi senza indugio ed epurarlo. Epurarlo, che non vuol dire sopprimere, ma ridare tale da non disarmonizzare con i nuovi tempi e che non deve servire soprattutto da pretesto per sformare una materia troppo limacciosa.

Se si dovesse entrare, come si spera, in quest'ordine di idee, ecco che anche fra gli artisti verrebbe automaticamente ad operarsi una graduale selezione ed una più efficace valorizzazione delle speciali attitudini di ognuno; sparirebbe la scoria, incapace e parassitaria, che aveva ridotto tale forma di teatro ad una specie di rifugio per i falliti [illegible] un nuovo clima [illegible] non deve essere [illegible] in questo campo, come il lasciapassare a tutto [illegible] pornografia, [illegible] il suo [illegible] dai giu[illegible] di lui si [illegible] funzione [illegible] riuscire tutti gli [illegible]

[illegible] mancando [illegible] quella per cui oggi ci troviamo a discutere.

ellepi

Fienile distrutto dal fuoco a Morsano di Strada

Due feriti - 15 mila lire di danni

Ieri, verso mezzogiorno, per autocombustione del fieno, si manifestava un incendio nel fienile — con sottostante stalla — di Massimo Pellizzari fu Giovanni di 51 anni, a Morsano di Strada. Le fiamme, dopo aver distrutto il fienile carico di parecchi quintali di foraggio, si propagavano alla stalla dalla quale, si erano riusciti a levare gli animali ivi rinchiusi. Rimane fortemente intaccata una tettoia attigua sotto la quale c'erano due carri agricoli ed attrezzi rurali che sono rimasti completamente distrutti.

Nella pronta e generosa opera di soccorso, rimanevano feriti tale Natale [illegible] da un pezzo di trave staccatasi dal soffitto della stalla, riportava una ferita lacero contusa alla testa; ed Antonio Pellizzari [illegible] che rimaneva ustionato alle mani. Entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

I danni — coperti d'assicurazione — si aggirano sulle 15 mila lire.

La caduta d'una piccina

Rincorrendo delle coetanee, la piccola Mirella Volzanti di Luigi, di 4 anni, abitante in via Poscolle 63, inciampava accidentalmente in un sasso e cadeva a terra, battendo la fronte su di una pietra. Subito trasportata al Civico Ospedale, ove il dott. Zangrando le riscontrava una ferita lacero contusa alla regione frontale, guaribile in una decina di giorni.

Ustionato dalla minestra bollente

Ieri, verso le 17, veniva accolto all'Ospedale Civile il ragazzetto Dino Driutti, di Elio, di 10 anni, da Tavagnacco, il quale presentava delle ustioni di primo grado alla coscia sinistra, riportate in seguito alla caduta di una pentola contenente minestra bollente. Medicato dal medico di guardia dott. Carnielli, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Razzia di galline

L'altra notte ignoti, hanno visitato il pollaio di Luigi Peschetti fu [illegible], dimorante a Tricesimo, involandone [illegible] capi di pollame. Il furto [illegible] al mattino è stato denunciato ai carabinieri.

Le nuove denominazioni a diverse vie cittadine

Abbiamo dato ieri notizia della decisione presa dal Podestà di Udine ed approvata dalle superiori autorità, circa la nuova denominazione imposta a diverse vie cittadine, in sostituzione di altre denominazioni ritenute incompatibili, ora, dopo gli ultimi avvenimenti nazionali.

Rileviamo oggi, che la scelta dei nuovi nomi da apporre a diverse vie, ritorna opportuna non solo per riferimento al momento politico attuale, ma anche perchè mette in luce figure che da tempo attendono di essere ricordate ed onorate; figure strettamente legate, ad opere ed a fatti che altamente onorano la nostra città ed il nostro Friuli.

Tacendo delle nuove denominazioni quali: viale « Divisione Julia » — in luogo di « Armando Casalini » — perchè nome che si collega ad eroici fatti d'arme vicinissimi ai nostri giorni; via « Fabio Filzi » (già via Giuseppe Gentile); via « Damiano Chiesa » (già via Alfredo Giorgini); via generale Pio Spaccamela (già via Edgardo Beltrame), eroici nomi assai noti della guerra 1915-18 e che non hanno bisogno di chiarificazione, tanto è eloquente il loro significato, ci piace rilevare e ricordare i nomi di alcune figure che per i più, rappresentano altrettanti Carneadi, di manzoniana memoria.

Fernando Franzolini, udinese, nato nel 1840 e morto nel 1905, fu medico, igienista e chirurgo insigne primario al nostro Ospedale Civile. Scienziato di chiarissima mente, studioso specializzatosi in medicina forense, apprezzato anche all'estero, era riuscito per primo ad estirpare la milza malata ad una paziente senza provocarne il decesso. Operatore audace e valente, ebbe a soffrire di una grave infermità alle mani, prodottasi col lungo uso dei difettosi antisettici allora esistenti.

Altro illustre clinico e scienziato, Papinio Pennato, direttore per tanti anni dell'Ospedale Civile di Udine e libero docente dell'Università di Padova. Di lui è ancora in molti friulani chiaro ricordo e duratura ammirazione e riconoscenza. Studioso di alto ingegno, socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze (al quale ebbe a presentare non poche importanti comunicazioni, ancor oggi di elevato interesse scientifico). Fu in Italia fra i primi e più convinti assertori della applicazione dei raggi X; in seguito alla pratica dei quali contrasse una grave infermità alle mani e il morbo che doveva portarlo a morte. Gran parte dei medici friulani ebbero da lui esempio e insegnamento.

Don Gio Batta Candotti, pio sacerdote di Codroipo (nato nel 1809 e morto nel 1876), musicista e scrittore, autore di numerose e pregevolissime composizioni liturgiche (alcune premiate in concorsi internazionali all'estero), organista impareggiabile e uomo di alta cultura. Fu maestro di Jacopo Tomadini.

Il conte Gherardo Freschi, da S. Vito al Tagliamento (nato nel 1804 e morto nel 1893) fu un insigne agronomo e bacologo friulano, fra i primi divulgatori della moderna tecnica agraria, audace innovatore e studioso di autentico valore. Fondò l'Associazione Agraria Friulana e il periodico *L'amico del contadino*. Nel campo dell'agricoltura si rese oltremodo benemerito.

Per finire, precisiamo che la denominazione di « Scipio Slataper » alla via che già s'intitolava al nome di « Arturo Salvato », non significa aver dato il nome del glorioso eroe triestino della guerra 1915-18 a due vie ma a quel tratto di strada in prosecuzione a quella che già s'intitolava allo Slataper e nota col nome di via « dei Mutilati ». In quanto al viale « 23 Marzo », rileveremo che detta denominazione era stata apposta ancora nel 1912 a ricordo del 23 marzo 1848, vale a dire la data che ha segnato la riscossa del popolo italiano per la sua indipendenza: infatti aveva allora inizio la prima guerra del nostro glorioso Risorgimento.

IL GIORNO

Venerdì, 13 agosto (225-140)
S. Ippolito martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti o dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per i combattenti; 12 e 15: Musica varia; 12.30: Musiche popolari; 13.10: Orchestra diretta dal m. Petralia, 17.15: Trasmissione per i ragazzi; 17.40: Concerto della clavicembalista Renata Noli; 19.45: Musica varia; 20.10: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi; 21: Le dive, un atto di Raffaele Calzini; 21.30: Orchestra diretta dal m. Angelini; 23: Duetti celebri; 22.30: Valzer e mazurche; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

Due arresti e merce sequestrata per commercio abusivo di stoffe

Il maresciallo Piacciau, della stazione carabinieri di via Gemona, ha proceduto in questi giorni all'arresto di Giovanni Beghi fu Giuseppe dimorante in via Ippolito Nievo e del suo compare Elmo Dolso fu Pietro da Villa Santina.

Il primo, in possesso di regolare licenza per la confezione e vendita di indumenti fatti (calzoni, camicie e altro), avrebbe cancellato il prezzo sulle cimosse delle stoffe ch'egli acquistava all'ingrosso per venderle poi a prezzo notevolmente maggiorato. Sembra che egli abbia venduto dei tagli di stoffa per la confezione di un paio di calzoni, al prezzo di lire 400 ed anche 700, vendendo poi a parte le fodere che fatturava anche al prezzo di lire 200. Tale illecito commercio sembra gli abbia implicato nella poco pulita faccenda, quale correo. Finora sono stati sequestrati 32 tagli di stoffa. Ma le indagini non sono ancora terminate.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 agosto 1943

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	0

Nascite

Petrin Roberto (I nato) di Otello e di Giuseppina Bigotti.
Feruglio Elena (VII nato) di Eugenio e di Vitalina Miotti.
Del Fabbro Gianmaria (I nato) di Isidoro e di Vittoria Burba.

Pubblicazioni di matrimonio

Miolli Severino impiegato con Spangaro Giusta casalinga.
Fioretti Leo sottufficiale R. E. con Carrer Maria casalinga.
Peresano Tarcisio agricoltore con Flocco Elisabetta casalinga.

Morti

Agostini Luigi di Giuseppe di anni 44 boscaiolo.
Commisso Francesco fu Giovanni di anni 53 autista.
Giorgio Pustetto Maria fu Ferdinando di anni 46 casalinga.

Ferito ad un polso per lo scoppio di un ordigno

Causa lo scoppio accidentale di una spoletta che stava rigirando tra le mani, il meccanico Italico Cigana di Giacomo di 35 anni, dimorante in viale Tricesimo, occupato presso le Officine Bertoli, riportava una ferita contusa al polso destro. Medicato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redaz. e Pubblicità: piazza Cavour 5 Tel. n. 377, Casella Postale 92)

Trebbiatura e consegna del grano

Il Podestà, visto il Decreto prefettizio 4 corrente n. 4293, comunica per l'osservanza rigorosa le seguenti superiori disposizioni:

1) le operazioni di trebbiatura del grano in tutte le aziende produttrici della provincia, nelle zone di pianura e di collina, devono essere portate a termine entro il 20 agosto corrente;
2) la consegna all'ammasso del grano trebbiato deve essere completata entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura;
3) agli inadempienti saranno applicate le sanzioni di legge;
4) le Organizzazioni agricole della provincia sono incaricate del controllo e della osservanza della presente ordinanza.

Listino dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli

Cocomeri-angurie: prezzo al grossista L. 2.30 al chilogrammo; al consumatore L. 2.70 al chilogrammo. Restano invariate le condizioni di vendita stabilite nei precedenti listini.

Cade dalla bicicletta

Nel transitare l'altro giorno lungo la Via dell'Ospedale in bicicletta, il sottotenente pilota Pietro Cacciola fu Pietro da Messina, per schivare un passante, finiva a terra. Aiutato da alcuni passanti, il Cacciola si recava per farsi prestare le prime cure all'ambulatorio del vicino Ospedale, dove gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa, guaribile in 10 giorni.

L'infortunio di un meccanico

Il meccanico Giuseppe Caldana fu Angelo, di 28 anni, da Cecchini, dipendente delle officine F.I.A.T., sul lavoro si produceva accidentalmente delle ustioni di secondo grado al braccio destro.

All'ambulatorio dell' I.N.F.A.I.L dove poco dopo si recava per farsi prestare le prime cure, veniva giudicato guaribile in 12 giorni.

In Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Carpanzano. — Giudici: cav. dott. Zumin e cav. dott. Achard. — P. M.: cav. dott. Biancardi. — Cancelliere: Capalozza.

Commercio clandestino di vitello: Osvaldo Zaghet fu Giuseppe, d'anni 49, da S. Giovanni di Polcenigo, è imputato di essersi clandestinamente procurato cinque chili e mezzo di vitello, e di averne fatto commercio rivendendolo sopra prezzo a Felice Paroncilli fu Osvaldo, d'anni 76, suo compaesano, imputato a sua volta per tale illecito acquisto. Lo Zaghet è stato condannato a tre mesi di reclusione, mille lire di multa e cinquecento di ammenda; il Paroncilli a sole cinquanta lire di ammenda. Difesa: avv. Camillotti per lo Zaghet; avv. Asquini per il Paroncilli.

Minacce ad un segretario comunale: Virginia Tonelli fu Antonio, quarantenne, da Castelnuovo del Friuli, minacciò il segretario comunale Erminio Peressin dello stesso paese, avanzando eccessive pretese nel richiederne l'opera. Il Tribunale l'ha condannata alla pena di tre mesi di reclusione. Difesa: avv R. Montereale.

Per tardiva consegna di grassi suini: Per aver consegnato in ritardo le parti di suino destinate all'ammasso Giovanna Pase fu Angelo, in Turchet, da Porcia, è stata condannata alla pena di un mese di reclusione e lire 200 di multa (pena sospesa). Difesa di ufficio: avv. Rosso.

SACILE

Funebri Domenico Fanio

Mercoledì scorso alle ore 18, ebbero svolgimento i funerali del compianto artigiano Domenico Fanio deceduto a 65 anni. Uomo probo, onesto e laborioso era amato e stimato da quanti lo conoscevano. Seguivano la bara, su cui poggiava un magnifico cuscino di fiori freschi, omaggio della famiglia, i quattro figli che sono alle armi, venuti per la dolorosa circostanza, le due figlie e diversi altri congiunti, oltre a moltissimi estimatori. Dopo le esequie la salma rimessa nel carro funebre venne accompagnata dai figli e dai parenti al cimitero per la tumulazione.

Ai congiunti sentite condoglianze.

Furto campestre

Ad opera d'ignoti, sono stati esportati dal campo di proprietà di Pietro Poletto fu Basilio, domiciliato in S. Giovanni di Livenza, cento chilogrammi di angurie. Il furto è stato denunciato.

CERVIGNANO

Per i giovani nati nel 2° e 3° quadrimestre della classe 1924

L'Ufficio municipale rende noto che la chiamata alle armi dei giovani nati nel II e III quadrimestre 1924 avrà luogo dal 16 al 31 agosto 1943. La chiamata sarà effettuata senza l'invio della cartolina precetto personale, come fatto per il passato, ma bensì solamente con l'affissione di manifesto agli albi del Comune in calce al quale apposito specchio indicherà in quale giorno i giovani dovranno presentarsi, a seconda delle iniziali del loro cognomi.

Avverte pure che i giovani che non si presentassero al Distretto Militare di Trieste nel mattino del giorno indicato nel detto manifesto in base all'iniziale del loro cognome, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria militare, per il reato di mancanza alla chiamata.

Infortuni sul lavoro

Il ferroviere Pietro Colorio di Antonio di anni 30, aiuto macchinista delle FF. SS., mentre era intento al controllo di vagoni ferroviari, si feriva al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in 8 giorni s. c.

— Il manovale Bruno Fumani di Giovanni di 18 anni, alle dipendenze delle FF. SS., mentre il convoglio su cui trovavasi, si spostava cadeva accidentalmente in un pozzetto per carrucole, riportando contusioni al basso ventre giudicate guaribili in 4 giorni.

In Pretura

Condanne per decreto penale

Tale Agostino Rossi fu Giovanni da S. Vito al Torre, è imputato della contravvenzione di non avere denunciato all'Ufficio imposte di consumo nel termine stabilito, ettolitri 22 di vino di sua produzione, violando così le norme del mercato vinicolo. Il Pretore lo condanna con decreto penale a lire 30 di ammenda, tasse e spese relative.

— Per lo stesso motivo, per 3 ettolitri di vino il co. Vicardo Mels di Colloredo pure da S. Vito al Torre, viene condannato con decreto penale a L. 200 di ammenda tasse e spese relative.

— Maria Kos di Francesco da S. Dorligo della Valle per illecito acquisto di kg. 15 di granoturco in violazione alle norme che disciplinano la distribuzione ed il trasporto dei generi razionati e contingentati, viene condannata a L. 300 di ammenda, alla confisca della somma ricavata dalla vendita dei generi sequestrti ed alle tasse e spese giudiziarie.

CORDOVADO

Riscossione prediali e tasse rata IV

Sabato 14 corrente si troverà in Municipio un incaricato dell'Esattoria di S. Vito al Tagliamento per la riscossione delle imposte prediali tasse e contributi vari della rata IV, ed eventuali arretrati.

VERZEGNIS

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo al V. M. ad Alfredo Vidussoni

E' stata concessa al sergente Alfredo Vidussoni fu Fioravante, classe 1909, la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

« In servizio di pattuglia, coinvolto improvvisamente in un attacco nemico, si sostituiva all'Ufficiale venuto a mancare, assumendo il comando della pattuglia. Con abilità, coraggio e perspicacia, riusciva a rientrare con tutta la pattuglia nelle nostre linee e, assunto il comando del plotone contribuiva valorosamente a respingere i furiosi attacchi del nemico. — Novo Kalitwa (Russia), 24 dicembre 1942 ».

Movimento demografico

L'Ufficio anagrafe del Comune informa che durante il decorso mese di luglio è avvenuto il seguente movimento naturale fra la popolazione residente: nati 3, morti 2, matrimoni 1, immigrati 1, emigrati 2.

Pecorella rinvenuta in montagna

Il signor Pio Marmai ha denunciato di aver rinvenuto fra le roccie di Avrint una pecora cieca. Gli interessati possono rivolgersi in Municipio per informazioni.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo, 3 — Tel. 87

La festività dell'Assunta

Il 15 agosto, festa dell'Assunta, Titolare del nostro Duomo, festa tanto cara ai cividalesi, avrà quest'anno anche il carattere di « Giornata della moralità » destinata alla restaurazione dei buoni costumi nelle famiglie e nella società.

A questa solennità sarà premesso, le tre sere precedenti, un triduo di brevi istruzioni e preghiere, alle ore 20.

Beneficenza

All'E. C. A. ed annessa Casa di riposo. - Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Andolfatto ved. Medves: Mario Dorbolò, L. 10; ditta Leone Del Mestre, 20; Marco Stringher, 20; Vittorio Pierigh, 20; Antonio Bertossi, 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Bruno Strazzolini di S. Pietro al Natisone: Marco Stringher, L. 10.

Portamonete rinvenuto

E' stato depositato all'Ufficio Economato del Comune, un portamonete contenente denaro. Lo smarritore potrà rivolgersi al suddetto Ufficio per l'eventuale ritiro.

Cane senza padrone

E' stato rinvenuto, mentre girava per le vie della città, un cane di razza bracco tedesco. Il proprietario potrà riaverlo rivolgendosi all'Ufficio di Polizia Urbana entro 8 giorni. In caso diverso il cane sarà abbattuto.

CASSACCO

Un incendio

Oltre 100 mila lire di danni

Domenica poco dopo il tocco, è divampato improvviso un incendio nella casa di Pietro Miotti di Conegliano (Borgo Miott). Prendendo subito proporzioni paurose l'incendio avvolse l'intero fabbricato ivi compresi i fienili e la stalla, in parte contigui.

Malgrado il pronto intervento della popolazione che si è prodigata con grande impegno, la maggior parte del fabbricato ha subito danni ingenti. Tutti i prodotti agricoli (fieni, frumento ecc.) sono andati distrutti. I danni ascendono ad oltre 100 mila lire.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LA BISBETICA DOMATA, con Silvi e Nazzari.

CINEMA IN CASTELLO - AL CAVALLINO BIANCO, dall'operetta omonima. Ore 21.15.

Annunci economici

COMMERCIALI

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

BICICLETTA uomo nuova vendesi. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 2510.

VENDESI furgone nuovo gommato trazione animale. — Rivolgersi Stallo « Roma ». Udine.

VENDESI sala pranzo massiccia seminuova specchi cristalli. Rivolgersi Turcato; Aquileia 76 a.

OFFERTE DI LAVORO

(Cent. 60 la parola, minimo L. 6)

CERCASI dal « Popolo del Friuli » fattorino e personale maschile per reparto spedizione. Rivolgersi: Amministrazione Popolo del Friuli Via Carducci 7, Udine.

LEZIONI CONVERSAZIONI

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

LEZIONI lettere superiori medie impartisce provetto professore. — Via Antonio Caccia, 25. 2490

SMARRIMENTI

(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

MANCIA L. 500 cane caccia pointer bianco marrone smarrito domenica 18 luglio. Scrivere Paolo Cacciari via S. Lazzaro 11, Trieste. — 2471

SMARRITO Setter bianco arancio. Adeguato compenso riportandolo in via Treppo 7.

DOMANDE DI IMPIEGO

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

GEOMETRA pratico lavori edili e stradali, cemento armato, rilievi ecc. offresi impresa costruzioni — Scrivere 2484 — Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

A UFFICIALE affittasi camera ammobiliata. Scrivere 2476 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI

(L. 1.50 la parola minimo L. 15)

39ENNE buona presenza risposerebbe signorina o vedova sola anche nullatenente, purchè affettuosa, onesta. Scrivere 2469 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Prof. Dr. S. MENGHETTI
ENDOSCOPIA VIE URINARIE
APPARATO DIGERENTE
UDINE, via Mazzini 7 - Tel. 4.49
Ore 16-19
Casa Cura TRICESIMO, tel. 2, ore 8-12

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 15 alle 17, telef. 16-49